

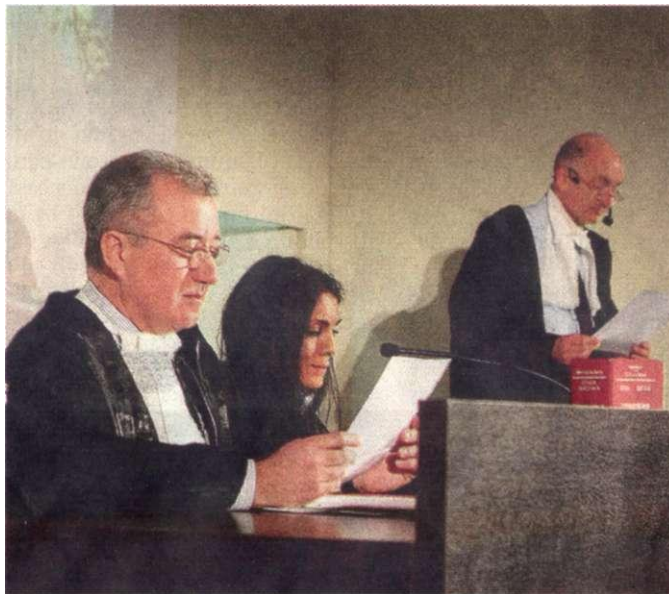
POLITICA E CULTURA

IL DIBATTITO SULL'UNITÀ D'ITALIA

I leccesi assolvono la regina Maria Sofia

«Sfide» porta in scena un processo tra storia e attualità

• I leccesi assolvono Maria Sofia, l'ultima regina. Nel processo **allestito**, ieri sera, da "Progetto osservatorio", il pubblico-giuria ha liberato la moglie di Francesco II, l'ultimo re delle **Due** Sicilie, dalla richiesta di condanna al rimorso perenne per la sorte delle figlie e del marito e di condanna alla dismissione del titolo di donna eroica, derivatole, secondo l'accusa, da un forte sentimento di odio e non da spirito di solidarietà ed abnegazione. Un processo fra storia e attualità, costruito su personaggi e fatti accaduti tra il 1859 ed i primissimi anni del Novecento, infarcito di battute su fatti di stringente attualità. Soprattutto, interpretato da non-attori che però hanno sfoderato capacità recitative da professionisti **esperti**. Il pubblico ministero, infatti, è stato reso da Francesco Paolo Sisto, deputato al Parlamento ed avvocato penalista del Foro di Bari; nelle vesti del difensore di Maria Sofia di Baviera c'è stato Giovanni Formicola, avvocato penalista del Foro di Napoli; giudice, o meglio arbitro, il sottosegretario Alfredo Mantovano. L'unica attrice di professione è stata Alessandra Crocco, nei panni, ovviamente, della regina. L'originale iniziativa, che si è tenuta **all'hotel Hilton**, rientrava nel ciclo di "Sfide culturali e politiche", organizzata da Progetto osservatorio, in collaborazione con la Fondazione Nuova Italia, la Fondazione Magna Carta, la **Comagnia delle Opere Alleanza cattolica** e



con il patrocinio di **Confindustria**. Gli incontri di quest'anno sono per l'appunto dedicati ai temi legati **all'Unità d'Italia** ed alle questioni del Sud.

Celebrato in maniera leggera, ironica e spiritosa dal punto di vista dell'esposizione ma precisa e rispettosa dei fatti storici, nei contenuti, il processo ha riguardato gli aspetti avventurosi e controversi di Maria Sofia **snosa diciottenne per procura**. di-

venuta molto popolare durante l'assedio di Gaeta, dove la corte si era rifugiata il 6 settembre 1860 per tentare un'ultima resistenza alle truppe piemontesi. Così, sono state tirate **in ballo le foto oscene - rivelatesi** poi abili montaggi - la relazione con **Armand de Lawayss**, la gravidanza e U parto clandestini. E ancora, le simpatie per gli anarchici ed U complotto contro Umberto I. Maria Sofia avrebbe **generato** erande am-

mirazione anche tra i nemici politici. E per questo, al "processo impossibile", è intervenuto pure Gabriele D'Annunzio, interpretato **dall'avvocato Pierluigi Portaluri**.

Dalla storia ai giorni nostri, dal dibattito sono piovuti riferimenti alle pubblicazioni ed alle intercettazioni, a Veronica **Lario**, **alla Boccassini**, **alla casa a Montecarlo** e a **tant'altre** vicende molto poco... resali.



PROCESSO ALLA REGINA
In alto, il numeroso pubblico dell'originale iniziativa di «Sfide»
A sinistra, in primo piano Alfredo Mantovano, sullo sfondo, Francesco Paolo Sisto
A destra, Giovanni Formicola ed Alessandra Crocco
[Massimino foto]

